

# Draghetti subito eletta, e con 12mila voti in più di Delbono

*La riconfermata presidente della Provincia: "Essere conosciuta nel territorio mi ha aiutato"*

BOLOGNA - "Circa 16mila 900 elettori si sono limitati al solo voto al candidato presidente". Cioè a lei, Beatrice Draghetti che anche per questo è "lieta di essere un valore aggiunto" ed è "contenta, molto molto contenta" di essere stata riconfermata numero uno della Provincia di Bologna. E dire che qualche tempo fa, dopo l'investitura di Flavio Delbono come candidato sindaco, il suo stesso partito aveva messo in dubbio il suo mandato bis in Provincia. Ieri nella sala Rossa di Palazzo Malvezzi, dunque, Draghetti si ripresenta ai giornalisti dopo la conferma a presidente con il 59,99% dei voti e mette subito le mani avanti sul risultato, meno plebiscitario rispetto al 2004 (era 67,92). Oltre a sottolineare di aver guadagnato più voti della coalizione che la sostiene, Draghetti afferma che "ne ho presi meno del 2004, ma sono comunque molto soddisfatta, vista la frantumazione della sinistra" e vista la situazione generale. "La coalizione ha tenuto sul territorio - aggiunge - è al 43,5%, in città si aggira sul 39%, e a sinistra del Pd la frantumazione, la scissione dell'atomo non ha pagato". La presidente guarda anche fuori dai "suoi" confini e analizza la situazione delle altre Province: "Piacenza è andata al Pdl, Parma, Ferrara e Rimini al ballottaggio". Non si possono snobbare poi i numeri della Lega, che ha ottenuto risultati notevoli in Regione e "ha sfondato anche in Provincia" (da zero, ora ha tre consiglieri), ma è anche vero "che se li sono giocati con il Pdl". Tuttavia non è mancato chi ha fatto notare alla confermata presidente di essersi presa nientemeno che 12mila voti in più di Flavio Delbono, il candidato del Pd al Comune di Bologna poi finito al ballottaggio in notte fonda. "Non so - risponde quasi distratta -, io ho fatto cinque anni di mandato e magari essere conosciuta sul territorio mi ha aiutato". Eppure, proprio in Provincia, l'astensionismo è stato maggiore che in città, come ha notato l'esperto di comunicazione politica Cristian Vaccari. A chi quindi ieri, a margine della conferenza stampa a Palazzo Malvezzi, le chiede come interpreta questo suo successo rispetto al collega del Comune, Draghetti replica che il fatto di essere maggiormente conosciuta può averle dato un vantaggio su Delbono.